

Il Ministero dell'Ambiente ha individuato per l'esecuzione delle attività e dei lavori quale soggetto attuatore la Sogesid SpA, qualificata per l'attività di che trattasi.

In concreto le attività, previste nel Protocollo di intesa, che dovranno essere realizzate si sostanziano nella:

- progettazione e realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera e dei suoli demaniali nell'intero SIN, previa elaborazione di uno studio di fattibilità e caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia costiera;
- integrazione della progettazione preliminare della messa in sicurezza della falda in area yard ex Belleli, predisposizione della progettazione definitiva ed esecutiva nonché realizzazione dell'intervento medesimo;
- progettazione e realizzazione delle attività di dragaggio di circa 2.300.000 mc, con finalità di bonifica e di portualità relativamente al Terminal Contenitori del molo Polisettoriale;
- progettazione preliminare della cassa di colmata ad est del V Sporgente, della capacità di circa 9.000.000 mc, funzionale alla gestione dei sedimenti dragati in ambito portuale, realizzabile in lotti funzionali;
- progettazione definitiva ed esecutiva nonché realizzazione di un primo lotto funzionale della cassa di colmata, di cui al punto precedente, anche con finalità di messa in sicurezza permanente dei sedimenti antistanti l'area ex yard Belleli, della capacità di circa 2.300.000 mc;
- sperimentazione di tecniche di dragaggio ambientali;
- sperimentazione di tecniche di trattamento dei sedimenti funzionali al loro riutilizzo (ai fini di ripascimento, ripristino morfologico e paesaggistico di cave e/o discariche presenti nel territorio e collocamento in vasche di raccolta, etc.).

La realizzazione di altri interventi costituirà oggetto di un successivo accordo di programma anche in funzione delle ulteriori necessità finanziarie.

Il fabbisogno finanziario complessivo per la realizzazione di tutti gli interventi è pari ad € 79.468.320 di cui € 40.158.587 a carico dell'Autorità Portuale, € 12.800.000 circa saranno riconosciuti dal Ministero dell'Ambiente (Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale – D.M. 468/01) ed oltre € 17.000.000 dalla Regione Puglia (FAS 2007/2013).

La realizzazione di detti interventi consentirà uno sviluppo maggiore del traffico commerciale (in particolare quello dei contenitori) in quanto potranno fare scalo navi fino a 13.000 TEU, ciò è in linea con quanto previsto nel POT 2008-2010 per lo sviluppo dei traffici.

PIANO REGOLATORE PORTUALE

E' proseguita nel 2009 l'attività per l'approvazione del PRP – strumento di pianificazione delle attività e degli interventi infrastrutturali nell'ambito della circoscrizione demaniale di competenza dell'AP – resosi indispensabile per il crescente sviluppo dello scalo e dei nuovi insediamenti.

Tutto il 2009 è stato caratterizzato, infatti, da un'intensa attività che ha portato in data 24.03.2010, dopo un primo parziale parere, all'espressione favorevole del CSLLPP.

P.R.C. 7 

Con il nuovo Piano Regolatore Portuale sono stati tracciati gli obiettivi di sviluppo del porto di Taranto, prescritti dalle linee guida stabilite dall'Autorità portuale fin dal 2003 e contenute nel bando di gara:

- sviluppo delle attività portuali in termini di volumi di movimentazione,
- razionalizzazione delle operazioni portuali,
- miglioramento dell'interfaccia con la città,
- rispetto e, possibilmente, miglioramento delle condizioni ambientali.

VERSAMENTI A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO

L'Autorità Portuale di Taranto ha effettuato, nel 2009, il versamento a favore del bilancio dello Stato dell'importo di:

- ✓ € 7.779,22 risultanti dall'applicazione della legge finanziaria 2008 (l. 24 dicembre 2007, n. 244) che ha previsto all'art. 2, comma 618, che "le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato non possono superare, ..., a decorrere dal 2009, la misura del 3 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all'1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria" e al comma 623 che "a decorrere dall'anno 2008 gli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuati dall'ISTAT, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311" devono versare, entro il 30 giugno, "l'eventuale differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse rideterminato a partire dal 2008";

Il relativo versamento è stato eseguito, ai sensi dello stesso comma, entro il mese di giugno 2009, all'entrata del bilancio dello Stato.

- ✓ € 38.463,00, entro il 31 marzo 2009 a favore del Bilancio dello Stato sul capitolo n. 3492, capo X denominato "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, decreto - legge n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma".

Detto importo è il risultato delle economie di spesa rinvenenti dall'applicazione dell'art. 61 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, con il quale, proseguendo nell'azione di contenimento della spesa per le Pubbliche Amministrazioni, sono state introdotte ulteriori misure di razionalizzazione e contenimento con riferimento alle seguenti tipologie di spesa:

1. comma 1 - spese per organismi collegiali ed altri organismi, da ridursi nella misura del 30 % di quella sostenuta nell'anno 2007;
2. commi 2 e 3 - spese per consulenza, da ridursi nella misura del 30 % di quella sostenuta nell'anno 2004;
3. comma 5 - spese per relazioni pubbliche, convegni e rappresentanza, da ridursi nella misura del 50% della spesa sostenuta nel 2007;

P.L.C. 8 J

4. comma 6 – spese per sponsorizzazioni, da ridursi nella misura del 30% della spesa sostenuta nel 2007.

L'Autorità Portuale ha, inoltre, versato il 31 marzo 2010 a favore del Bilancio dello Stato sul capitolo n. 3492, capo X denominato "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, decreto – legge n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma" l'importo complessivo di € 40.956,00, rinvenenti dall'applicazione, anche per il 2010, del citato art. 61 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008.

Il presente rendiconto generale è redatto in unità di euro come previsto dal quinto comma dell'articolo 2423 del codice civile che dispone che "il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali".

La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro) è avvenuta mediante arrotondamento.

* * * * *

Ciò premesso, si passa ad illustrare le risultanze relative all'2009.

A. ENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Le "entrate" di particolare rilevanza sono riferite:

1. alle tasse sulle merci;
2. alle tasse erariali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legge 28 febbraio 1974, n. 47, convertito, con modificazioni dalla legge 16 aprile 1974, n. 117, e successive modificazioni;
3. alle tasse di ancoraggio;
4. ai canoni demaniali.

La legge finanziaria 2007, infatti, nel prevedere l'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali ha destinato alle stesse nuove entrate (tasse erariali e di ancoraggio) da utilizzare non soltanto per il finanziamento delle spese correnti, tra le quali rientra la manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale, ma anche per quello delle spese in conto capitale (manutenzione straordinaria delle parti comuni e infrastrutturazione portuale).

P.L.C. K

ENTRATE	SOMME PREVISTE		SOMME ACCERTATE	
• entrate correnti (Titolo I)	€	28.001.279	€	24.980.877
• entrate c/capitale (Titolo II)	€	36.148.958	€	8.468
• entrate per partite di giro (Titolo III)	€	1.330.000	€	890.586
• Totale entrate:	€	65.384.425	€	25.879.931

La differenza tra le somme previste ed effettivamente accertate è da imputare ai minori introiti delle tasse a seguito della crisi che ha investito i traffici, come meglio descritto nel relativo capitolo e delle entrate in conto capitale.

Infatti, nel bilancio di previsione 2009, nelle **entrate in conto capitale**, costituite dalla **UPB 2.2 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale**, erano stati previsti i seguenti finanziamenti destinati all'esecuzione delle opere portuali, pari ad **€ 36.148.958**:

<i>Ampliamento e riqualificazione della darsena per mezzi nautici della Capitaneria di Porto nella rada di Mar Grande del porto di Taranto.</i>	<i>Importo: € 1.000.000 finanziato con le risorse di cui all'art. 36 L. 166/2002</i>
<i>Lavori di rettifica e allargamento della banchina di levante del molo San Cataldo del porto di Taranto e preventiva bonifica dei fondali.</i>	<i>Importo: € 16.200.000 finanziato per € 11.688.723,05 con il Protocollo d'intesa n. 7 del 21.10.2002 ed € 3.560.235,00 con le risorse di cui all'art. 36 della L. 166/2002.</i>
<i>Risistemazione, arredo e riqualificazione a verde di aree pubbliche nel Porto di Taranto.</i>	<i>Importo: € 900.000 finanziato con le risorse di cui all'art. 36 L. 166/2002</i>
<i>Vasca di contenimento dei materiali di risulta dei dragaggi del Porto di Taranto.</i>	<i>Importo: € 14.000.000 finanziato con le risorse di cui all'art. 36 L. 166/2002</i>
<i>Centro per servizi polivalente per usi portuali al Molo San Cataldo nel Porto di Taranto.</i>	<i>Importo: € 5.000.000 finanziato con le risorse di cui all'art. 36 L. 166/2002</i>

Il mancato avvio, nel corso del 2009, delle opere in questione non ha consentito l'accertamento dei relativi finanziamenti.

Ciò, anche con riferimento all'intervento di **Risistemazione, arredo e riqualificazione a verde di aree pubbliche nel Porto di Taranto** – le cui procedure di gara sono state concluse nel 2009 – in quanto occorreva preliminarmente procedere alla sottoscrizione degli atti integrativi con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma, effettuata il 4 febbraio 2010. Detti atti integrativi erano necessari in considerazione dell'avvenuta modifica degli interventi oggetto di finanziamento richiesta dall'A.P. ed approvata dal Ministero competente, tra i quali rientrava l'opera in questione.

Si esaminano di seguito i capitoli in cui sono venuti a determinarsi gli accertamenti più significativi delle entrate:

Cap. 121/10 - Devoluzione 100% taxa sulle merci imbarcate e sbarcate: accertamenti pari a € 12.105.921.

P.E.C. 

Cap. 121/20 – *Devoluzione tassa erariale ex art. 2, comma 1, D.L. 47/1974*: accertamenti pari ad € 3.001.939.

Cap. 121/30 – *Devoluzione tassa d'ancoraggio*: accertamenti pari a € 7.199.176.

Con riferimento alle entrate derivanti dalle tasse si rinvia a quanto rappresentato al capitolo “Traffici”.

Cap. 123/10 – *Canoni demaniali*: accertamenti pari ad € 1.980.028.

La differenza rispetto al 2008 si spiega con l'adeguamento in diminuzione delle misure unitarie di canoni a seguito dell'indice negativo ISTAT fissato, con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 3 dicembre 2009, nella misura del -3,40 % e nel mancato accertamento del canone dovuto dalla CEMENTIR S.p.A. e dall'ENI S.p.A.. Si è in attesa, infatti, del completamento delle procedure per l'acquisizione allo Stato tra le pertinenze demaniali marittime. Il canone dovuto sarà determinato nel rispetto della Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 1462 del 4 febbraio 2010.

Cap. 123/20 – *Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti, ecc.* accertamenti pari ad € 499.792.

Tale importo si spiega con l'applicazione del regime di tesoreria mista ex art. 7 del d. lgs. 7 agosto 1997, n. 279, introdotto dalla legge finanziaria 2007, in luogo del regime di tesoreria unica. Si registra un sensibile decremento rispetto al 2008 a seguito della flessione dei tassi d'interesse.

Cap. 124/10 – *Recuperi e rimborsi diversi*: accertamenti pari ad € 96.264.

L'ammontare si spiega, in particolare, con l'accertamento di € 94.797,00 per il rimborso dei maggiori oneri sostenuti per la sospensione dei lavori relativi al prolungamento della diga foranea, il cui mancato completamento è ascrivibile ad errore/omissione progettuale imputabile al progettista incaricato.

Cap. 125/10 – *Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia – gestione dei rifiuti prodotti dalle navi*: accertamenti pari ad € 16.679.

Detto importo è relativo al canone dovuto dalla Nigromare a titolo di conguaglio per l'esecuzione del servizio di ritiro dei rifiuti da bordo delle navi in sosta nel porto di Taranto.

Cap. 213/10 – *Realizzo di somme investite in titoli e valori mobiliari diversi*: accertamenti pari ad € 8.468.

Trattasi di quanto ricevuto per il recesso e successiva cessione delle quote di partecipazione al Consorzio Servizi Avanzati S.p.A.. Il nuovo statuto approvato dal C.S.A. legittima, infatti, a far parte della compagine sociale solamente le Camere di Commercio e gli organismi di diritto pubblico istituiti per perseguire gli scopi di cui alla L. 580 del 1993.

PEC -

RIEPILOGO ENTRATE ACCERTATE 2009 E CONFRONTO CON IL 2008 (categorie in cui si sono registrati accertamenti)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2008	2009	DIFFERENZA
<i>Categoria 1.2.1</i> <i>Entrate Tributarie</i>	<i>Gettito delle Tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, delle Tasse d'ancoraggio ed Erariali, Proventi per operazioni portuali di cui all'art. 16 della L. 84/94 e per autorizzazioni ex art. 68 del Cod. Nav.</i>	25.632.032	22.386.944	-3.245.088
<i>Categoria 1.2.3</i> <i>Redditi e Proventi Patrimoniali</i>	<i>Canoni di concessione delle aree demaniali, Interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti</i>	3.389.575	2.479.982	-909.593
<i>Categoria 1.2.4</i> <i>Poste correttive e compensative di spese correnti</i>	<i>Recuperi e rimborsi diversi, Concorsi dello Stato e di altri Enti per spese per servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia</i>	26.883	96.264	69.381
<i>Categoria 1.2.5</i> <i>Entrate non classificabili in altre voci</i>	<i>Canoni di concessione di cui all'art. 6 della L. 84/94, Entrate varie ed eventuali</i>	-40.077	17.687	-22.390
<i>Categoria 2.1.3</i> <i>Realizzo di valori mobiliari</i>	<i>Realizzo di somme investite in titoli e valori mobiliari diversi</i>	1.320	8.468	7.148
<i>Categoria 2.2.1</i> <i>Trasferimenti dello Stato</i>	<i>Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali, Concorsi dello Stato per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale</i>	0	0	0

P.E

<i>Categoria 3.1.1 – Entrate derivanti da partite di giro</i>	<i>Ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, diverse, Rimborso di somme pagate per conto terzi ...</i>	703.563	890.586	187.023
TOTALE		29.793.450	25.879.931	- 3.913.519

B. USCITE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA

USCITE	SOMME PREVISTE (colonna 7 dello schema)	SOMME IMPEGNATE (colonna 10 dello schema)
• uscite correnti (Titolo I)	€ 5.971.416	€ 4.476.981
• uscite c/capitale (Titolo II)	€ 48.364.006	€ 1.630.452
• uscite per partite di giro (Titolo III)	€ 1.330.000	€ 890.586
Totale uscite:	€ 55.665.422	€ 6.998.019

RIEPILOGO SPESE IMPEGNATE 2009 E CONFRONTO CON IL 2008 (categorie in cui si sono registrati impegni)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2008	2009	DIFFERENZA
<i>Categoria 1.1.1</i>	<i>“Uscite per gli organi dell’Ente”</i>	324.659	317.539	-7.120
<i>Categoria 1.1.2</i>	<i>“Uscite per il personale in attività di servizio”</i>	2.305.445	2.820.936	515.491
<i>Categoria 1.1.3</i>	<i>“Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi”</i>	426.189	386.897	-39.292
<i>Categoria 1.2.1</i>	<i>“Uscite per prestazioni istituzionali”</i>	825.962	773.883	-52.079
<i>Categoria 1.2.2</i>	<i>“Trasferimenti passivi”</i>	166.779	129.050	-37.729
<i>Categoria 1.2.3</i>	<i>“Oneri Finanziari”</i>	10.932	948	-9.984
<i>Categoria 1.2.4</i>	<i>“Oneri Tributari”</i>	2.405	1.486	-919
<i>Categoria 1.2.6</i>	<i>“Uscite non classificabili in altre voci”</i>	9.785	46.242	36.457
<i>Categoria 2.1.1</i>	<i>“Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti”</i>	453.615	1.527.174	1.073.559
<i>Categoria 2.1.2</i>	<i>“Acquisizione di immobilizzazioni tecniche”</i>	57.687	55.051	-2.636

Categoria 2.1.5	"Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio"	24.774	48.227	23.453
Categoria 3.1.1	Spese aventi natura di partite di giro	703.563	890.586	187.023
TOTALE		5.311.795	6.998.019	1.686.224

La differenza rispetto al 2008 si giustifica, in particolare, con le maggiori spese per il personale dovute all'assunzione a tempo determinato, a partire dal gennaio 2009, di n. 4 unità e di n. 1 unità a decorrere dal febbraio 2009 e con l'applicazione del nuovo trattamento economico dei dirigenti dell'A.P. di Taranto, sottoscritto con Federmanager il 12.11.2009, recepito dal Comitato Portuale con delibera n. 14/09 del 16.11.2009 e reso esecutivo con Decreto del Commissario n. 64/09 del 16.11.2009 e con l'incremento delle spese per investimenti in ambito portuale.

Si passa ad esaminare i capitoli su cui sono venute a determinarsi le spese più significative:

Cap. 121/10 – Prestazione di terzi per la gestione dei servizi portuali – spese per utenze portuali varie: € 243.797.

Detto importo si riferisce in particolare, oltre che alle spese per utenze portuali, all'affidamento all'Avvisatore Marittimo dell'incarico di redazione delle statistiche dei traffici nel Porto di Taranto, all'incarico all'Istituto di Vigilanza Lince s.r.l. del servizio di vigilanza del porto, alle competenze spettanti all'ARPA Puglia per il monitoraggio della qualità dell'area in ambito portuale, al servizio affidato al R.T.I. SIT srl/Tecnorilievi di A. Mansueto & C. Snc del rilievo dei sottoservizi interrati nelle aree libere del porto di Taranto ed alla Golder Associates dell'incarico di analisi di rischio sanitario ed ambientale dell'area ex yard Belleli nel porto di Taranto, attività richiesta dal Ministero dell'Ambiente con nota 05693/QDV/DI/VII/VIII del 19.03.2009 al fine della "valutazione della stima di rischio sanitario e ambientale a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili in relazione al predetto utilizzo dell'area".

Cap. 121/20 – Prestazione di terzi per manutenzioni, riparazioni, assicurazioni e adattamenti diversi in ambito portuale: € 428.543.

Gli impegni, si riferiscono, essenzialmente all'affidamento alla Ecologica S.p.A. del servizio di pulizia ordinaria in ambito portuale ed alla C.G.D.S.r.l. dell'incarico di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni in ambito portuale.

Cap. 121/40 – Spese promozionali e di propaganda: € 101.543.

SPESE PROMOZIONALI IMPEGNATE NEL 2009 SOGGETTE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 61 DEL D.L. 112/2008 CONTENUTE NEL LIMITE DEL 50% DELLA SPESA SOSTENUTA NEL 2007.

LIMITE MAX:	€ 32.292,00
TOTALE IMPEGNI SOSTENUTI:	€ 31.407

R.E.C. 14

SPESE PROMOZIONALI IMPEGNATE NEL 2009 NON SOGGETTE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 61 DEL D.L. 112/2008
IN QUANTO RELATIVE A MOSTRE E CONVEGNI CONFORMEMENTE A QUANTO STABILITO DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE CON CIRCOLARE N. 40 DEL 17 DICEMBRE 2007.

LIMITE MAX:	€ 100.000,00
--------------------	---------------------

TOTALE IMPEGNI SOSTENUTI:	€ 69.636
----------------------------------	-----------------

SPESE PER SPONSORIZZAZIONI IMPEGNATE NEL 2009 SOGGETTE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 61 DEL D.L. 112/2008 CONTENUTE NEL LIMITE DEL 30% DELLA SPESA SOSTENUTA NEL 2007.

LIMITE MAX:	€ 1.890,00
--------------------	-------------------

TOTALE IMPEGNI SOSTENUTI:	€ 500,00
----------------------------------	-----------------

Cap. 122/10 - Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale - € 129.050: tale spesa si riferisce, in special modo: per € 82.700 al pagamento della quota associativa all'Associazione dei Porti Italiani (ASSOPORTI), per € 450,00 al pagamento della quota associativa alla Associazione Internazionale di Navigazione AIPCN – PIANC Sezione Italiana, per € 2.500,00 al pagamento della quota associativa al Freight Leaders Club e per € 36.000 all'erogazione dei contributi ordinari d'esercizio al "Consorzio Attività Formative Porto di Taranto S.r.l."

Cap. 126/30- Oneri vari straordinari - € 46.242.

L'importo si riferisce al versamento al bilancio dello Stato degli importi di € 7.779,22 ed € 38.463,00 illustrati nel relativo capitolo.

In merito al rendiconto delle spese per la manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale si evidenzia:

MANUTENZIONE ORDINARIA

La convenzione concernente la **manutenzione ordinaria** delle parti comuni nell'ambito portuale, n° 4712 del Repertorio sottoscritta l'11.10.2001 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio Genio Civile per le Opere Marittime di Bari e l'Autorità Portuale di Taranto che prevedeva un contributo annuo di € 139.717 ha avuto termine il 31.12.2003.

P.E.C.



Sin dall'anno 2004, l'Ente si è fatto carico, pertanto, degli interventi di manutenzione ordinaria, compresa la illuminazione e la pulizia delle aree portuali non più finanziati, i cui costi, in considerazione dell'ampliamento della circoscrizione del porto di Taranto, sono notevolmente aumentati rispetto agli anni precedenti.

Con l'autonomia finanziaria delle A.P., introdotta dalla legge finanziaria 296/2006, siffatte spese sono ad esclusivo carico delle Autorità Portuali cui compete la manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale.

Le spese per la manutenzione ordinaria di parti comuni sostenute nel 2009 sono state le seguenti:

manutenzione ordinaria 2009			
<i>spese per lavori vari di manutenzione delle parti comuni:</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di pulizia delle aree portuali</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione</i>	<i>spese per fornitura energia elettrica</i>
• € 223.474,17	• € 202.856,00	€ 31.164,36	• € 83.067,56
totale spese anno 2009: € 540.562,09			

OPERE INFRASTRUTTURALI/MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Cap. 211/10 – *Acquisizione, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari* – le spese impegnate su detto capitolo ammontano complessivamente a € **487.138** e sono, principalmente, riferite:

1. al pagamento dei premi spettanti ai vincitori della gara relativa al “*Concorso di progettazione del Centro servizi polivalente per usi portuali al Molo San Cataldo nel Porto di Taranto*” per l'importo di € 107.712;
2. all'affidamento del servizio di progettazione esecutiva e definitiva del “*Centro servizi polivalente per usi portuali al Molo San Cataldo nel Porto di Taranto*” al RTP vincitrice del concorso di progettazione (Arch. R.A. Pavia – Coopprogetti Soc. Coop. – Arch. G. Salimei – Arch. F. Contuzzi – Arch. M. Di Venosa) per l'importo di € 257.403,34.

Cap. 211/20 – *Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali* – gli impegni ammontano a complessivi € **866.533** relativi in particolare per:

1. € 26.000,00 al contributo al consorzio ASI per il completamento dell'impianto della “*rete acquedottistica a servizio delle PMI del Molo Polisettoriale del porto di Taranto*”;
2. € 22.839,27 alle competenze spettanti all'Ing. Tracuzzi per il collaudo statico dei “*lavori di manutenzione e ripristino strutturale dell'impalcato a giorno in cemento armato precompresso del Molo San Cataldo sito nel Porto di Taranto*”;



3. € 104.053,54 all'affidamento dei "lavori di manutenzione straordinaria della viabilità di accesso dalla S.S. 106 Jonica al Molo Polisettoriale del porto di Taranto e del secondo braccio del molo darsena servizi" all'interno della circoscrizione portuale all'impresa De Bartolomeo Francesco Srl;
4. € 498.697,93 all'incarico alla RTI Green Service S.r.l./Electra S.r.l. dei "lavori di risistemazione, arredo e riqualificazione a verde di aree pubbliche nel porto di Taranto";
5. € 23.868,00 al compenso dovuto all'ing. Tonti al quale è stato affidato l'incarico di progettazione preliminare del "consolidamento tratto di banchina in calata 1 del porto di Taranto";
6. € 63.901,10 all'affidamento all'ATI IDROGEO S.r.l. (Capogruppo)/PRISMA S.a.S./C.S.P.A.N. S.r.l. del "servizio di caratterizzazione geotecnica e rilievo topografico delle opere di protezione dall'agitazione ondosa del porto e della rada di Taranto".

Cap. 211/30 – Azioni per lo sviluppo strategico del porto – studi, progettazioni, investimenti: € 173.503.

L'importo si riferisce alle competenze corrisposte all'ATI BUREAU VERITAS SCIRO S.p.A./MARCONSULT S.r.l./STUDIO BSA per la "redazione del Piano Regolatore Portuale".

* * * * *

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO.

Il Bilancio dell'Autorità Portuale è stato redatto osservando le disposizioni contabili vigenti e rappresentano l'andamento della gestione dell'Ente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

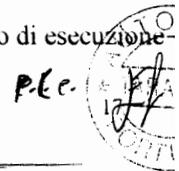
In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritti i lavori e gli oneri relativi alla realizzazione di opere/manutenzioni straordinarie su beni del demanio in corso di esecuzione da parte dell'A.P.



€ 135.507.753 (immobilizzazioni in corso 2008) + impegni in c/ competenza 2009 pari ad € 1.527.174 - € 2.883.192 (opere portuali completate inserite nei conti d'ordine) = € 134.151.735.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dai beni strumentali e mobili di proprietà dell'Ente, impiegati per l'esercizio delle attività, al netto del Fondo d'ammortamento.

a. Immobilizzazioni materiali: € 3.589.938

b. Fondo ammortamento: € 890.018

Totale immobilizzazioni: € 2.699.920

Partecipazioni

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni al 31/12/2009.

	Anno 2000	Anno 2002	Totale partecipazioni al 31/12/2008
Partecipazioni			
Consorzio Attività Formative	€ 4.400		
Distripark		€ 125.000,00	
	€ 4.400	€ 125.000,00	€ 129.400

Disponibilità liquide

La Cassa pari ad € 192.076.805 è così composta:

1. disponibilità presso Banca d'Italia:
libere: € 45.634.810
vincolate: € 79.990.292.
2. Banca Popolare Pugliese:
€ 66.451.703

Contributi in conto capitale



I contributi in conto capitale iscritti in bilancio sono pari ad € 130.470.503. L'importo complessivo risulta pari ad € 138.469.686, di cui € 130.470.503 sono rappresentati all'interno dello S.P. alla voce "Contributi in c/capitale a destinazione vincolata" e la differenza di € 7.999.183, compresa nel patrimonio netto e sono relativi a:

- ⇒ € 34.590.000 riassegnati con D.M. 20.03.2002 a valere sulle risorse della L. 413/98 destinati alla realizzazione della Piastra Portuale del Porto di Taranto;
- ⇒ € 21.523.000 a valere sulle risorse di cui all'art. 13 della L. 166/2002, relativamente ai quali l'A.P. ha contratto mutuo con la CDP destinati alla realizzazione della Piastra Portuale del Porto di Taranto;
- ⇒ € 82.356.686: di cui € 62.492.000 destinati alla realizzazione della Piastra Portuale del Porto di Taranto e la differenza alla realizzazione di altri interventi in ambito portuale

Fondi per rischi e oneri

Non sono stati stanziati fondi per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

- Detto fondo è determinato come segue:

(A) Fondo TFR AL 31.12.2008	(B) Accantonamento 2009	(C) Versamento Previdenza complementar e (cfr. u215/30)	(D) Fondo TFR al 31.12.2009 (A+B-C) comprensivo della ritenuta dello 0,5%
€ 482.992	€ 145.985	€ 48.227	€ 580.750

P.E. 

Residui attivi e passivi

I residui attivi degli esercizi precedenti e “dell’esercizio” rideterminati in € 67.545.455 in seguito alle relative riduzioni operate nel presente consuntivo successivamente all’acquisizione del prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti ex art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità. Detto importo compare tra le attività nello stato patrimoniale, al netto delle partite di giro per il versamento delle ritenute erariali di € 17.881, per € 67.527.574.

I residui attivi di che trattasi sono imputabili quasi esclusivamente, ai residui attivi degli anni pregressi derivanti, in particolare, dall’accertamento, nel 2005, dei contributi in c/capitale per la realizzazione della *Piastra Logistica del Porto di Taranto* e di seguito si raggruppano per tipologia:

Tipologia	Anno di formazione	importi
Canoni demaniali	1998	€ 258
Canoni demaniali	2000	€ 258
Canoni demaniali	2001	€ 12.562
Canoni demaniali	2004	€ 1.069
Canoni demaniali	2005	€ 83.259
Canoni demaniali	2007	€ 1.596
Canoni demaniali	2008	€ 60.005
Canoni demaniali	2009	€ 1.814.739
Entrate varie	2009	€ 8
Finanziamenti dello Stato	2005	€ 60.605.000
Interessi attivi su c/c	2009	€ 58.517
Partite di giro	2004	€ 12.892
Partite di giro	2005	€ 812
Partite di giro	2006	€ 1.000
Partite di giro	2007	€ 467
Partite di giro	2008	€ 1.671
Partite di giro	2009	€ 1.039
Recuperi e rimborsi diversi	2008	€ 1.120
Recuperi e rimborsi diversi	2009	€ 71.422
Rimborso somme conto terzi	2006	€ 84.610
Rimborso somme conto terzi	2008	€ 582

P.L.C. 20



Rimborso somme conto terzi	2009	€ 2.247
Tasse portuali	2009	€ 4.730.323

I residui passivi “degli esercizi precedenti” e “dell’esercizio” pari a complessivi € 122.324.777 sono stati rideterminati considerando le riduzioni operate nel presente consuntivo successivamente all’acquisizione del prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti ex art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità. Detti residui passivi compaiono nel passivo dello stato patrimoniale, al netto delle partite di giro per il versamento delle ritenute erariali di € 17.881, per € 122.306.896.

I residui passivi di che trattasi sono da imputare, quasi interamente, all’impegno di spesa dei lavori di realizzazione della *Piastra Logistica del Porto di Taranto*, il cui impegno è stato effettuato nel 2005 ed in generale alle spese che prevedono un impegno pluriennale e da operazioni di investimento che si sviluppano in più esercizi e di seguito si raggruppano per tipologia:

Tipologia	Anno di formazione	importi
Azioni per lo sviluppo del porto	2003	€ 40.149
Azioni per lo sviluppo del porto	2005	€ 37.720
Azioni per lo sviluppo del porto	2008	€ 10.500
Azioni per lo sviluppo del porto	2009	€ 21.501
Esternalizzazioni	2008	€ 16.967
Esternalizzazioni	2009	€ 316
Corsi di specializzazione	2006	€ 130
Corsi di specializzazione	2009	€ 5.610
Imposte e tasse	2008	€ 594
Locazioni passive e leasing	2009	€ 844
Manutenzione parti comuni	2005	€ 6.847
Manutenzione parti comuni	2006	€ 8.560
Manutenzione parti comuni	2007	€ 12.839
Manutenzione parti comuni	2008	€ 28.754
Manutenzione parti comuni	2009	€ 166.605
Manutenzione straordinaria	2005	€ 140.945
Manutenzione straordinaria	2007	€ 113.525
Manutenzione straordinaria	2009	€ 671.427
Materiale di economato	2009	€ 5.931

P.Ee. 21 

Attrezzature, mobili e macchine d'ufficio	2009	€ 28.215
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico Ente	2009	€ 107
Opere portuali ed immobiliari	2004	€ 178.850
Opere portuali ed immobiliari	2005	€ 118.664.594
Opere portuali ed immobiliari	2006	€ 495.481
Opere portuali ed immobiliari	2007	€ 1.010.401
Opere portuali ed immobiliari	2008	€ 152.998
Opere portuali ed immobiliari	2009	€ 261.108
Partite di giro	2004	€ 12.892
Partite di giro	2005	€ 812
Partite di giro	2006	€ 1.000
Partite di giro	2007	€ 467
Partite di giro	2008	€ 1.671
Partite di giro	2009	€ 1.039
Previdenza complementare	2009	€ 13.503
Somme pagate per conto terzi	2009	€ 2.247
Spese per funzionamento uffici	2009	€ 1.499
Spese per effetti di corredo personale dipendente	2009	€ 10
Spese promozionali e di propaganda	2008	€ 1.800
Spese promozionali e di propaganda	2009	€ 600
Spese postali	2009	€ 43
Spese funzionamento Ente	2008	€ 1.601
Spese funzionamento Ente	2009	€ 19.800
Spese per gestione servizi portuali ed utenze portuali varie	2008	€ 3.000
Spese per gestione servizi portuali ed utenze portuali varie	2009	€ 132.209
Spese per utilizzo mezzi nautici	2009	€ 692
Spese per l'utilizzo di mezzi di trasporto terrestri	2009	€ 2.886
Trasferimenti passivi	2008	€ 40.000

P.E.C. 